
I **SGA**

Via Orchidea, 20
95123 Catania
Tel. 3356612433

STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA
Geol. Dr. Domenico Longhitano

COMUNE DI SCORDIA

REGIONE SICILIA

Richiesta intervento sostitutivo ai sensi dell'art.24 della L.R. 44/91 su Istanza di attribuzione della destinazione di zona urbanistica lotto di terreno foglio di mappa 24 particella 3125.

COMMITTENTE : La Rosa Carmelo e La Rosa Rocco

Scheda di valutazione di coerenza del Piano/Programma proposto con gli obiettivi del Piano di bacino del Distretto Idrografico e dei suoi Piano Stralcio

Catania li, Dicembre 2024

Dr. Geol. Domenico Longhitano

Firmato digitalmente da:
Domenico Longhitano
Data: 20/01/2025 11:26:55



1. COERENZA CON IL PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO - PdG

<p>1.1. Indicare la presenza di corpi idrici e di aree protette di cui agli elenchi e alle cartografie del PdG (vita dei pesci/molluschi, aree sensibili, aree vulnerabili ai nitrati, aree di balneazione, aree protette per le acque di consumo umano DPR 1090/68)</p>	<p>1.1. Nel territorio del comune di Scordia sono presenti, come corpo idrico da tutelate il T. Cava e il T. Ippolito. Invece non sono presenti "aree protette" di cui agli elenchi e alle cartografie del PdG.</p> <p>Nel nostro caso, il tema "acqua" non ha un impatto significativo con la pianificazione in oggetto rispetto a quella generale, in quanto la tipologia delle attività e dei servizi contemplati dalla destinazione della Variante Urbanistica produrrà un consumo di risorse idriche proporzionato al modesto numero di persone che potranno insediarsi.</p> <p>Non sono previsti scarichi nei corpi idrici superficiali e non è pertanto ipotizzabile alcuna alterazione delle caratteristiche chimiche e/o biologiche di tali acque sia superficiali che sotterranee.</p> <p>Le "acque nere" saranno immesse nel sistema fognario del comune di Scordia, munito di impianto di depurazione, o comunque di prossima realizzazione.</p> <p>Mentre per quanto riguarda le "acque bianche" saranno trattate secondo il principio dell'invarianza idraulica proposto (vedi relazione di invarianza idraulica). Si ritiene quindi che l'attuazione della Variante Urbanistica proposta, non produrrà impatti negativi sulla componente Acqua e risorse idriche né dal punto di vista qualitativo, né sotto il profilo della compatibilità idraulica.</p>
<p>1.2. Indicare lo stato chimico e/o quantitativo del corpo idrico (superficiale o sotterraneo) monitorato dal PdG che viene interessato dal Piano/Programma</p>	<p>1.2. Lo stato di qualità di un corso d'acqua è determinato dal valore dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico.</p> <p>Lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali, T. Cava e T. Ippolito, non sono ancora stati monitorati dal PdG, pertanto si può supporre, in qualità di affluenti del Fiume San Leonardo, monitorato (condizioni ecologiche scarse e condizioni chimiche buone), che essi si trovino in uno "stato di salute" da sufficiente dal punto di vista Ecologico poiché siamo più a monte della foce, e buono dal punto di vista chimico (v. tabella 5.2 del PdG 3° ciclo di pianificazione 2021-2027 Riesame analisi e aggiornamento delle caratteristiche del distretto idrografico e analisi impatti).</p> <p>Pertanto si ritiene che l'impatto delle pressioni, in particolare gli scarichi urbani, derivanti dall'insediamento proposto, sull'attuale stato di qualità di tali corpi idrici, sarà a nostro avviso molto mitigato, praticamente nullo.</p>
<p>1.3. Elencare le misure KTM del PdG che vengono interessate dal Piano/Programma e valutarne il tipo di impatto subito (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo)</p>	<p>1.3. L'unica misura, a nostro avviso, delle KTM che interessa il Piano/Programma è la KTM17 cod. az. C1Re - "Misura per ridurre i carichi puntuali".</p> <p>Tale misura prevede, per i nuovi insediamenti, la definizione e l'applicazione di criteri costruttivi volti alla limitazione delle superfici impermeabilizzate.</p> <p>Nel nostro caso l'ambito di intervento si inserisce in un contesto antropizzato con presenza di edificazioni di carattere residenziale. Gli edifici del Piano/Programma si svilupperanno</p>

	<p>in altezza, riducendo così al minimo la superficie impermeabilizzata, e che comunque sarà compensata da un miglioramento della permeabilità delle superficie esterne con sistemazione con verde drenante, parcheggio urbano sostenibile, ecc., così come suggerito nella nota dell'Arpa Sicilia nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a Vas (art. 12 del D.Lg.s 152/2006), “la pavimentazione degli spazi aperti e quelli eventualmente sistemati a verde, avrà caratteristiche di permeabilità superiore a quello attuale, in grado di favorire il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche” mediante sistemi di drenaggio urbano sostenibile.</p>
<p>1.4. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PdG e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PdG (analisi alternative).</p>	<p>1.4 Le verifiche preliminari svolte hanno confermato la fattibilità della Variante per l'esistenza dei necessari requisiti di natura geologica, idrogeologica e geotecnica del substrato. In riferimento alle condizioni idrauliche-idrogeologiche è stato ipotizzato la realizzazione di sistemi di Drenaggio urbano sostenibile (SUDS) (v. Relazione integrativa dello studio d'invarianza idraulica) per smaltire tutte le acque di piogge intense e di breve durata secondo i tempi di ritorno stabiliti dalla normativa. La superficie impermeabilizzata sarà ridotta al minimo, compensata dalle azioni di cui sopra. Le acque reflue incideranno in minima parte sull'andamento generale, dato il modesto numero di abitanti da insediare. Pertanto, sulla base di quanto esposto sopra, il Piano/Programma concorrerà, anche se in minima parte, al raggiungimento degli obiettivi del PdG.</p>

2. COERENZA CON IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO - PAI

<p>2.1. Indicare la presenza di aree a pericolosità, a rischio e/o siti d'attenzione, di cui alle cartografie del PAI (geomorfologico, idraulico, costiero)</p>	<p>2.1 Nell'area in esame non vi sono vincoli PAI o siti d'attenzione, di cui alle cartografie del PAI (Rischio geomorfologico, idraulico) che possano incidere sul Piano/Programma proposto (v. Relazione pericolosità idraulica).</p>
<p>2.2. Indicare se il Piano/Programma contenga lo "Studio di compatibilità idraulica" di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021</p>	<p>2.2 Lo "Studio di compatibilità idraulica di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021, è stato predisposto a corredo dell'istanza VAS ex art. 13 comma 5 D.lgs 152/2006 .</p>
<p>2.3. Indicare se il Piano/Programma contenga gli "Studi geologici per la redazione di strumenti urbanistici", di cui al D.A. Territorio e Ambiente n. 120 del 14/7/2020</p>	<p>2.3 Il Piano/Programma contiene gli "Studi geologici per la redazione di strumenti urbanistici", di cui al D.A. Territorio e Ambiente n. 120 del 14/7/2020.</p>
<p>2.4. Descrivere come il Piano/Progetto determini il rispetto delle Norme di attuazione del PAI e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PAI (analisi alternative)</p>	<p>2.4 Nel Piano/Progetto non vi sono Norme di attuazione del PAI da rispettare. Comunque saranno effettuate opere di mitigazione del rischio geomorfologico che idraulico atte a prevenire eventuali "dissesto" non previsti o non prevedibili (canale di gronda, gabbionate, ecc.).</p>

3. COERENZA CON IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI - PGRA	
3.1. Indicare la presenza di aree a pericolosità e a rischio di cui alle cartografie del PGRA	3.1 Nelle cartografie del PGRA, non vi sono indicate aree a pericolosità e a rischio alluvioni. L'area da questo punto di vista è completamente al sicuro. Il Piano/Programma trovasi ubicato su un versante mediamente con acclività di 4-5 gradi, lontano da aree potenzialmente alluvionabili circa 1 km. verso Sud, nelle aree cosiddette "alluvionali" (v. Relazione geologica).
3.2. Indicare se il Piano/Programma ricada in aree del PGRA con livello di impatto climatico "alto" o "molto alto" e chiarire come se ne terrà conto	3.2. Il Piano/Programma non ricade in aree del PGRA definite con livello di impatto climatico "alto" o "molto" alto. In ogni caso l'area in esame è scevra da fenomeni di alluvionali. Trattasi di zona collinare, lontana dalle aree potenzialmente a rischio climatico "alto" o "molto alto".
3.3. Indicare se il Piano/Programma contenga lo "Studio di compatibilità idraulica, di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7/7/2021	3.3 Il Piano/Programma contiene lo "Studio di compatibilità idraulica", di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117 del 7 Luglio 2021.
3.4. Indicare se il Piano/Programma contenga riferimento al " <i>principio di invarianza idrologica e idraulica</i> " ex art.51 della L.R. 13 agosto 2020, n.19, di cui al DDG n.102/2021 Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino.	3.4 Il Piano/Programma contiene lo studio del " <i>principio di invarianza idrologica e idraulica</i> " ex art.51 della L.R. 13 agosto 2020, n.19, di cui al DDG n.102/2021 Dipartimento Urbanistica e Autorità di Bacino.
3.5 Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PGRA e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PGRA (analisi alternative)	3.5 Le verifiche preliminari svolte hanno confermato la fattibilità della Variante per l'esistenza dei necessari requisiti di natura geologica, idrogeologica e geotecnica del substrato. In riferimento alle condizioni idrauliche-idrogeologiche è stato ipotizzato la realizzazione di sistemi di Drenaggio urbano sostenibile (SUDS) (v. Relazione integrativa dello studio d'invarianza idraulica) per smaltire tutte le acque di piogge intense e di breve durata secondo i tempi di ritorno stabiliti dalla normativa. La superficie impermeabilizzata sarà ridotta al minimo, compensata dalle azioni di cui sopra. Le acque reflue incideranno in minima parte sull'andamento generale, dato il modesto numero di abitanti da insediare. Pertanto, sulla base di quanto esposto sopra, il Piano/Programma concorrerà, anche se in minima parte, al raggiungimento degli obiettivi del PdG.

4. COERENZA CON IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE - PTA	
4.1 Indicare la presenza di corpi idrici di cui agli elenchi ed alle cartografie del PTA (nelle more dell'aggiornamento, può farsi riferimento al PdG),	4.1 I corpi idrici presenti agli elenchi ed alle cartografie del PTA sono : Torrente "Cava", situato circa 2 Km a Sud-Est del sito; Il torrente "Ippolito" situato a circa 1 Km a Sud del Piano/Programma.
4.2. Indicare lo stato chimico e/o quantitativo del corpo idrico (superficiale o sotterraneo) monitorato che viene interessato dal Piano/Programma	4.2 Lo stato di qualità di un corso d'acqua è determinato dal valore dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico. Lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici superficiali, T. Cava e T. Ippolito, non sono ancora stati monitorati dal PdG, pertanto solo supporre, in qualità di affluenti del Fiume San Leonardo, monitorato, che essi si trovino in uno "stato di salute" sufficiente dal punto di vista Ecologico, e buono dal punto di vista chimico (v. tabella 5.2 del PdG 3° ciclo di pianificazione 2021-2027 Riesame analisi e aggiornamento delle caratteristiche del distretto idrografico e analisi impatti). Pertanto si ritiene che l'impatto delle pressioni, in particolare gli scarichi urbani, derivanti dall'insediamento proposto, sull'attuale stato di qualità di tali corpi idrici, sarà a nostro avviso molto mitigato, per non dire nullo.
4.3 Elencare le misure KTM del PTA (nelle more dell'aggiornamento del PTA può farsi riferimento al PdG), che vengono interessate dal Piano/Programma e valutarne il tipo di impatto subito (diretto, indiretto, cumulativo, temporaneo o permanente, positivo o negativo o nullo)	4.3 Le verifiche preliminari svolte hanno confermato la fattibilità della Variante per l'esistenza dei necessari requisiti di natura geologica, idrogeologica e geotecnica del substrato. In riferimento alle condizioni idrauliche-idrogeologiche è stato ipotizzato la realizzazione di sistemi di Drenaggio urbano sostenibile (SUDS) (v. Relazione integrativa dello studio d'invarianza idraulica) per smaltire tutte le acque di piogge intense e di breve durata secondo i tempi di ritorno stabiliti dalla normativa. La superficie impermeabilizzata sarà ridotta al minimo, compensata dalle azioni di cui sopra. Le acque reflue incideranno in minima parte sull'andamento generale, dato il modesto numero di abitanti da insediare. Pertanto, sulla base di quanto esposto sopra, il Piano/Programma concorrerà, anche se in minima parte, al raggiungimento degli obiettivi del PdG.
4.4 Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PTA e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PTA (analisi alternative)	4.4 Il Piano di Tutela delle Acque previsto dall'articolo 121 del decreto legislativo n.152/2006 contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza dello stesso decreto, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. Il PTA è un piano di settore subordinato agli atti di indirizzo e coordinamento dell'Autorità di Bacino e, pertanto, resta subordinato al Piano di Gestione delle Acque che così ha funzioni direttive rispetto allo stesso Piano di Tutela. Nel nostro caso, il Piano/Progetto sicuramente non concorrerà a variare lo stato ambientale attuale, data la modesta dimensione dell'insediamento in variante, così da non influire negativamente sul raggiungimento degli

	<p>obiettivi indicati dal PTA.</p> <p>Ogni azione non coerente sarà molto mitigata se non addirittura azzerata, con interventi di tipo sostenibile così come previsti nel piano di gestione delle acque superficiali e sotterranee.</p>
--	---

5. COERENZA CON IL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI - PRGA	
<p>5.1 Indicare la presenza di risorse vincolate di cui agli elenchi ed alle cartografie del PRGA (acquedotti, zone di riserva, zone di protezione, aree protette per le acque destinate al consumo umano di cui al DPR 1090/68)</p>	<p>Le risorse idriche vincolate, suddivise in pozzi, sorgenti, derivazioni da laghi o invasi, derivazioni da fiumi, sono riportate in forma tabellare e rappresentate negli elaborati cartografici che costituiscono parte integrante del PRGA. Per quanto riguarda i pozzi in uso vincolati attualmente nel comune di Scordia sono: Pozzo Ruggeri e Pozzo Oranfrizer ubicati ai margini nelle periferie a Sud dell'area del Piano/Progetto.</p>
<p>5.2 Descrivere come è stata eseguita l'analisi di coerenza del Piano/Programma proposto (ad es.: aumento del carico urbanistico, emungimenti, ecc.) con le disponibilità idriche attuali, le dotazioni idriche ed i fabbisogni attuali e futuri previsti nel PRGA</p>	<p>Il Piano/Programma proposto, visto il "piccolo" numero di persone da insediare, non produrrà nessun aumento degli emungimenti dai pozzi attualmente in uso, perché in effetti non si tratterà di un vero e proprio aumento demografico, ma semplicemente si tratterà, per la maggior parte degli insediati, di una vera e propria "migrazione", da aree urbane del centro storico alle periferie. Pertanto il fabbisogno idrico del comune di Scordia rimarrà praticamente invariato. Attualmente il fabbisogno idrico è abbondantemente soddisfatto dalle capacità di portata dei due pozzi in uso, Pozzo Ruggeri e Pozzo Oranfrizer, anche nei periodi di "Siccità", fornendo complessivamente in totale 37 l/sec così come si evince nel PRGA.</p>
<p>5.3 Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PRGA e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PRGA (analisi alternative)</p>	<p>Il Piano/Progetto concorrerà al raggiungimento degli obiettivi del PRGA perché il modesto aumento dei consumi idrici sarà compensato dalla immissione in falda delle acque di precipitazione meteorica, secondo le metodologie di smaltimento sostenibile (vedi sopra).</p>

6. COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI LOTTA ALLA SICCAITA' - PRLS	
6.1 Indicare la presenza di elementi del Piano/Programma che possano determinare depauperamento delle risorse idriche	Il Piano/Programma, sulla base di quanto detto sopra, non determinerà depauperamento delle risorse idriche.
6.2. Descrivere le alternative di pianificazione o progettuali atte ad evitare situazioni di carenza idrica.	Nel Piano/Programma, si può pensare di realizzare dei serbatoi a tenuta per acque piovane, da riutilizzare in loco per uso diverso dal potabile (aree a verde, verde attrezzato, pulizia degli esterni, ecc).
6.3. Indicare se è stata eseguita l'analisi di coerenza del Piano/Programma proposto con la "Strategia regionale per la lotta alla desertificazione" approvata con D.P. 1 del 25 luglio 2019	6.3 No, dato che si tratta di una modesta area in zona urbana, che non potrà certamente influire sull'andamento climatico generale e locale, quindi non può essere applicata la "Strategia regionale per la lotta alla desertificazione" approvata con D.P. 1 del 25 luglio 2019. Le cause antropiche della desertificazione sono molteplici tra di esse un ruolo importante spetta alla trasformazione degli ecosistemi forestali in ecosistemi agricoli che ha predisposto al rischio di degrado ampie porzioni della superficie terrestre.
6.4. Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del PRLS e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con le misure previste nel PRLS (analisi alternative)	Gli obiettivi da raggiungere nel PRLS, in particolare nel nostro caso sono : promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori, in particolare in quello edilizio (coibentazione termica degli edifici); promuovere una diversificazione delle fonti energetiche rinnovabili, in particolare nel comparto elettrico (Impianti fotovoltaici).

7. COERENZA CON ALTRE PIANIFICAZIONI AMBIENTALI DEL SETTORE IDRICO/GEOLOGICO

7.1 Indicare il nome del Piano/Programma	7.1 Richiesta intervento sostitutivo ai sensi dell'art.24 della L.R. 44/91 su Istanza di attribuzione della destinazione di zona urbanistica lotto di terreno foglio di mappa 24 particella 3125 comune di Scordia (CT)
7.2. Descrivere le finalità del Piano/Programma	7.2 La proposta di Variante urbanistica trae origine dalla decadenza del vincolo preordinato all'esproprio sull'area di proprietà dei Sigg. Carmelo La Rosa e Rocco La Rosa e per la quale non è stato emanato nessun provvedimento di pubblica utilità sino ad oggi. La Variante riguarda dunque la riclassificazione dell'area i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti da circa quindici anni. Gli obiettivi della Variante urbanistica sono i seguenti: – garantire il diritto di proprietà del lotto in questione da parte dei legittimi proprietari; – riqualificare un'area priva di destinazione d'uso.
7.3 Descrivere come il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del Piano e/o in che modo si voglia mitigare un'azione non coerente con quelle del Piano (analisi alternative)	7.3 Il Piano/Progetto concorra al raggiungimento degli obiettivi del Piano e/o secondo le indicazioni di cui ai punti precedenti.